

IL VOLLEY DI SERIE B ASPETTA E SPENDE

Tanti costi in più per le società, lo start del 21 novembre sembra confermato ma ci credono in pochi. Tra le 14 squadre marchigiane (su 324) alcune si allenano, altre no, altre ancora hanno appena ripreso

VOLLEY

ANCONA Avanti con responsabilità, distinguo e riserve. Affinchè i campionati nazionali di volley di serie B possano effettivamente partire il 21 novembre come finora stabilito, c'è una nuova parola chiave da declinare: screening. È evidente che nella stagione più complicata di sempre, le partite più ostiche si giocheranno - sotto rete ma contro i problemi innescate dal nemico più subdolo: i casi di positività al covid (con più di 3 in un gruppo squadra scatta il rinvio), la disponibilità delle palestre, la schizofrenia della programmazione.

In cerca di chiarezza

Pressata dalle segnalazioni dei club (324 squadre tra maschili e femminili, di cui 14 marchigiane), la Fipav ha annunciato una imminente ricognizione - di cui verranno divulgati gli

esiti entro venerdì - della situazione nelle singole realtà per verificare sia la «disponibilità degli impianti utilizzabili alla luce dell'ultimo DPCM e delle ordinanze regionali» sia l'incidenza della pandemia sui tesserati onde calibrare «eventuali formule alternative».

Come dire, lo start è confermato ma tutto il resto è in bilico. I club chiedono una cosa semplice ma... difficilissima: iniziare a condizione che non sia un tentativo per poi incappare in una sospensione: non avrebbe senso avere fatto mercato e composto una squadra affrontando sacrifici e costi aggiuntivi di ogni tipo il cui 'tempo zero' è rimasto fissato dalla Fipav tra il 19 e il 30 di questo mese: tre settimane prima dell'ipotetico start.

Cosa fanno le squadre

L'attività intanto prosegue a singhiozzo. «La squadra si allena regolarmente, dando l'impressione di potersi prendere



Leo Giombini (Bontempi)

delle soddisfazioni, ma le incertezze aumentano», dice il presidente della Bontempi Netop Ancona Mario Lanari, preoccupato per il carico di oneri a fronte di un'annata senza pubblico, disperdendo il bene più prezioso, i giovanissimi. «che invece nei nostri C.A.S. potrebbero essere più sicuri e controllati che altrove». Gesti-

Su internet

VolleyonMarche.it nuovo "info-point"

Da qualche giorno il panorama mediatico del volley si è arricchito di un nuovo sito internet a forte impronta marchigiana, è infatti sbarcato in rete volleyonmarche.it con notizie, approfondimenti, curiosità e tanto altro sul volley, marchigiano e non.

re preparazione ed emotività è un aspetto complesso, dice Marco Arzeni, presidente della Montesi Pesaro «dato che i ragazzi non vedevano l'ora di esordire in B. Cerchiamo di stare attenti e continuiamo a crederci, sperando che ci sia tempo e modo di recuperare». Nel maceratese, la Paoloni aveva appena ripreso dopo due setti-

mane di stop a seguito di una positività e analogamente in B1 femminile la Battistelli Termodorgia Castelli-Moie aveva rotto le righe dopo aver disdetto un quadrangolare previsto nel week-end scorso. Lardini e Perialisi Jesi lavorano come da programma: le filotranesi hanno effettuato i tamponi, la Perialisi va avanti con «allenamenti intensivi nel rispetto dei protocolli, ricalibrando la preparazione atletica in base alle nuove tempistiche, nell'auspicio di poter 'sfruttare' le qualità di un gruppo eccellente che ci divertiamo a veder maturare», dice coach Luciano Sabbatini.

Nel piceno, in standby fino ai primi del mese sia Royal Pat Fermo che De Mitri Porto San Giorgio, dove sono in corso accertamenti: «La tutela della salute prima di tutto», dice Sergio Raccichini. Come dargli torto?

Lucia Flaùto